

Giarre, opere dopo le piogge

L'amministrazione comunale ha incaricato alcune imprese per una serie di manutenzioni che richiede immediatezza

Nell'edificio dell'istituto "Verga" la situazione più precaria, considerato che si rischiava l'inagibilità per alcune parti

in breve

GIARRE

Caso di via Carducci, il Cga rigetta il ricorso

ma. prev.) All'indomani dell'approvazione in Consiglio comunale del Piano particolareggiato per gli alloggi in costruzione in via Carducci, giunge la notizia che il Consiglio di Giustizia Amministrativa, ieri, con proprio dispositivo, ha rigettato il ricorso presentato nel gennaio scorso dai legali degli inquilini degli alloggi popolari finanziati con i fondi del Contratto di Quartiere, ovvero la nomina di un Ctu, per verificare le condizioni strutturali del complesso edilizio di via Carducci con particolare riferimento alle ridotte dimensioni di un numero cospicuo di alloggi popolari in consegna, che non rispettano le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Secondo i legali degli inquilini di via Carducci, le dimensioni di quegli appartamenti da 31 mq, non garantiscono una abitazione salubre e dignitosa, considerato che le famiglie sono costituite da almeno tre persone.

GIARRE

Domani gita in montagna della Pro loco

La Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, organizza per domani una gita in montagna a Piano Provenzana. Il programma prevede la partenza da piazza Mons. Alessi (sede Pro Loco) alle 8,15, sosta a Linguaglossa con possibilità di fare colazione, arrivo a Piano Provenzana e mattinata libera. In serata, raduno e partenza per rientro a Giarre. Per informazioni 095/9704257.

RIPOSTO

Spettacolo dei pupi su «don Pino Puglisi»

s. s.) Secondo appuntamento oggi (ore 9 - 11), nell'Aula magna dell'Ig "Colajanni" di via Pio La Torre, con lo spettacolo di pupi siciliani «Don Pino Puglisi. Un prete contro la mafia». Lo spettacolo rivolto agli studenti del territorio - che sarà messo in scena dalla Compagnia Marionettistica Popolare Siciliana - è organizzato nell'ambito del progetto «Una Città per la Costituzione» in sinergia con il Comune.

FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Franco - via Umberto, 26; FIUMEFREDDO: Caniglia - via Umberto, 54; GIARRE: Grasso - corso Italia, 188 (fino al 28/2); GIARRE: Saraceno - via L. Pirandello, 11; MASCALI: Grasso E. - via Scula Orientale, 210; RIPOSTO: Lizzio - via Gramsci, 143; TORRE ARCHIRAFI: Russo - via Lungomare, 30.

Scuole, il Comune fa eseguire interventi urgenti in plessi danneggiati da acqua piovana e cenere

Le intense piogge hanno messo in evidenza le criticità strutturali di numerose scuole del territorio, spingendo l'amministrazione comunale ad incaricare alcune imprese esterne per l'esecuzione delle opere manutentive più urgenti. Nella media "Verga" di piazza Immacolata, informa l'assessore alla Pubblica Istruzione, Antonino Raciti, proseguono gli interventi affidati ad un'impresa esterna per la rimozione della cenere vulcanica dalla copertura dell'edificio che, con le continue piogge recenti, ha originato nuove infiltrazioni di acqua piovana.

A seguito di ciò, alcuni ambienti della scuola rischiano l'inagibilità. Nel contempo sono stati realizzati altri interventi, tra cui la riqualificazione della palestra con la rimozione della vecchia e logora pavimentazione gommatata e la pulizia delle pareti. Il locale, completamente rinnovato, potrà essere usato per attività motorie o come punto di aggregazione degli alunni che frequentano il "Verga". La sala da riservare all'orchestra della scuola è stata, invece, trasferita, per ragioni di sicurezza, dall'aula magna a quella della presidenza, locale che si adatta meglio alle esigenze dei musicisti.

Interventi di manutenzione urgente, anche in ragione delle persistenti piogge che hanno aggravato il quadro, nella scuola media "Macherione" di viale don Minzoni. Anche in questo caso - spiegano all'Ufficio tecnico comunale - si è reso necessario rimuovere dal tetto la coltre di cenere vulcanica ancora presente e sostituire le numerose tegole che erano state danneggiate dalle folate di vento. Analogamente un'impresa esterna è stata incaricata dal Comune per l'esecuzione di

STRADE ASFALTATE

ma. prev.) Le persistenti piogge di questi giorni hanno comportato un rallentamento nelle operazioni di manutenzione stradale per rattoppare le numerose buche, alcune di grosse dimensioni, presenti sul manto di numerose strade. Molte tra queste risultano essere ad alta densità di traffico veicolare, come il corso Matteotti, più simile ad un "percorso di guerra". Alcuni interventi sono stati eseguiti ieri, in mattinata, approfittando della tregua del maltempo, in via Luminaria, nella frazione Trepunti, con il rattoppo di varie cavità stradali, usando asfalto a freddo.



La palestra della scuola Verga (foto grande) e, nel riquadro, l'intervento dei vigili del fuoco nella scuola Don Bosco
Foto Santo Di Guardo

altre necessarie opere manutentive sul tegolato del plesso elementare "Don Bosco" di via Gravina.

L'obiettivo è quello di eliminare definitivamente le infiltrazioni sul tetto del corridoio che conduce alle aule del primo piano dello stabile.

L'Ufficio tecnico del Comune, come conferma la dirigente comunale, ingegnere Pina Leonardi, ha provveduto di recente al ripristino ed alla messa in sicurezza dell'impianto elettrico dello storico plesso elementare "Cosentino" di via Amari. L'intervento in questione,

si apprende, trae origine da una relazione tecnica dell'Azienda sanitaria provinciale che, durante un sopralluogo nella scuola, ha riscontrato in alcune aule evidenti tracce di umidità nelle prese elettriche che, pertanto, necessitavano di essere sostituite, in quanto rappresentavano un pericolo per i piccoli alunni che frequentano la scuola.

Infine, nel plesso elementare e materna "Jungo" di viale Federico di Svevia sono in corso accertamenti, da parte dei tecnici del Comune, per eliminare le infiltrazioni di acqua piovana presenti all'interno della scuola, per lo scolo delle acque meteoriche provenienti dai vicini terreni che circondano il fabbricato scolastico. Per i prossimi giorni è stato programmato una nuova e approfondita ricognizione tecnica.

MARIO PREVITERA

Mascalì, approvate direttive generali del Piano regolatore



Nei giorni scorsi, la commissione straordinaria del Comune di Mascalì, con i poteri del consiglio comunale, ha deliberato l'approvazione delle direttive generali per la stesura del piano regolatore generale in conformità con quanto previsto dalle leggi regionali. Allo stato attuale, infatti, il Comune di Mascalì risulta dotato ancora del solo Programma di fabbricazione.

Nello scorso mese di ottobre, la commissione straordinaria ha proceduto alla pubblicazione di un avviso di consultazione aperto a cittadini, associazioni culturali, sportive, professionali e sindacali e forze economiche e sociali presenti sul territorio. Il piano regolatore generale rappresenta la sintesi delle strategie di valorizzazione e di rinnovamento della città; ricerca la migliore coeren-

za tra i vari aspetti pianificatori, insediativi, architettonici, produttivi, sociali e ambientali; tiene in considerazione le aspettative diverse delle varie componenti sociali ed economiche interessate.

Dopo l'approvazione delle direttive generali, l'amministrazione comunale dovrà assumere le opportune determinazioni in merito all'assunzione di uno schema di massima del piano stesso; successivamente dovrà procedere all'adozione del piano definitivo e, poi, alla fine, sarà chiamata ad esprimere le proprie controdeduzioni sulle osservazioni che i cittadini potranno presentare a seguito dell'adozione dell'importante strumento urbanistico.

ANGELA DI FRANCISCA

RIPOSTO. La scrittrice Matilde D'Errico al circolo velico

«Amore da vivere e non da morire» è il tema dell'incontro, ospitato dal circolo velico "Marina di Riposto", che ha avuto come testimonial la regista e autrice Matilde D'Errico della trasmissione "Amore criminale" di Rai Tre. L'incontro è stato occasione per presentare il libro "L'amore criminale", che la D'Errico ha scritto prendendo spunto dai casi di femminicidio e stalking raccontati dalla trasmissione Rai. «Nel libro racconto alcune storie che mi sono rimaste dentro - ha spiegato l'autrice - che non mi hanno abbandonata e che mi hanno cambiata. Ho capito che la violenza non esplosa mai all'improvviso, ma è preceduta da campanelli d'allarme che a volte le vittime sottovalutano».

Brani del libro sono stati letti dall'attore Mario Opinato. Tra i video proiettati anche quello che vedeva tra i protagonisti l'attore Fabio Boga, ospite della serata. La serata, condotta dalla giornalista Patrizia Tirendi, ha registrato l'intervento della criminologa Valeria Lo Bianco. Proiettato anche lo short film "Premio per la migliore sceneggiatura" (regia Alfio D'Agata, sceneggiatura Sergio Zagami e produzione Giuseppe Rizzo). Presenti all'incontro, il presidente del circolo velico, Filippo Patti, il sindaco, Enzo Caragliano, e il presidente del "Marina di Riposto", Giuseppe Zappalà.

SALVO SESSA

FIUMEFREDDO. Studenti della media a scuola di soccorso

Il casale "Papandrea" ha ospitato un incontro organizzato dal centro cardiologico pediatrico "Mediterraneo" dell'ospedale "Bambin Gesù" di Taormina, destinato agli studenti della media dell'istituto comprensivo "Giovanni Verga". Un tema di estremo interesse che ha riguardato le pratiche di primo soccorso sanitario. Dopo i saluti del presidente della sezione Avis, Giuseppe Santangelo, che ha specificato l'importanza del donazione del sangue come "gesto importante per se stessi e gli altri", è intervenuto anche il vicesindaco Angelo Torrisi (presente assieme al collega di Giunta Mario Strano), il quale ha manifestato la disponibilità dell'amministrazione comunale a supportare le associazioni presenti nel territorio per il loro



inconfutabile impegno di sviluppo sociale. Le dottoresse Cinzia Pirti e Lucia Manuli hanno illustrato le varie tecniche da mettere in atto nell'eventualità di necessario primo soccorso. Il primo intervento - hanno dichiarato all'unisono - è quello di agire nella massima sicurezza e, poi, allertare il numero di emergenza 118 assicurando indicazioni certe, località e condizioni di coscienza o incoscienza del soggetto trattato. Nelle esercitazioni pratiche, condotte anche con la collaborazione dell'infermiera Loriani Di Iorio, sono stati utilizzati manichini di plastica per rendere più pratiche le esercitazioni. Gli studenti sono stati seguiti dai referenti scolastici Adriana Gambino e Francesco Murabito.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

Un'area mercatale su bene confiscato

Calatabiano. Posa della prima pietra per la struttura che sorgerà in contrada "Banco Monteforte"

Ha avuto luogo ieri mattina, in contrada "Banco Monteforte", sulla Strada provinciale 127, la posa della prima pietra per la realizzazione di un'area mercatale su di un bene confiscato alla mafia. La cerimonia si è svolta con la benedizione dell'opera da parte di don Salvatore Grasso e alla presenza del sindaco, Giuseppe Intelisano, accompagnato dall'amministrazione comunale, dai colleghi di Fiumefreddo di Sicilia, Marco Alosi, di Riposto, Enzo Caragliano, e Mascalucia, Giovanni Leonardi, presidente del Consorzio etneo per la legalità e lo sviluppo.

Alla manifestazione erano presenti, inoltre, il comandante del nucleo radiomobile di Giarre, tenente Stefano Russo, il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Sebastiano Curcuruto, il vicecomandante, maresciallo Stefano Gueli, il brigadiere Paolo Marinello, della Guardia di Finanza di Riposto e una delegazione di alunni dell'istituto com-



LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AREA MERCATALE A CALATABIANO

prensivo "Macherione", compresi i baby sindaci (sul palco a fianco delle autorità), accompagnati dai docenti e dal dirigente scolastico, professore Salvatore Puglisi, e la direttrice dell'istituto "Sacro Cuore", suor Maria Salerno.

Si tratta del terzo bene sottratto alla criminalità e consegnato al Comune, ha ricordato il sindaco Intelisano, ringra-

ziando le forze dell'ordine e la magistratura, compreso il Gal "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" per avere finanziato l'opera che dovrà essere ultimata entro giugno.

«Quella di oggi - ha detto il primo cittadino - è una giornata in cui lo Stato ha dimostrato efficienza ed efficacia. La presenza dei ragazzi è molto importante,

affinché un gesto come quello di oggi non sia solo un fatto simbolico ma serva a creare una coscienza civile, per mantenere alto il concetto di legalità».

«In questo momento - ha dichiarato il sindaco di Riposto, Enzo Caragliano - bisogna stare vicino al sindaco Intelisano. La nostra presenza vuole sostenere questo progetto reale e concreto a servizio dei cittadini».

«Un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione - ha aggiunto il vicesindaco di Calatabiano, Antonino Moschella - che darà sviluppo alla nostra comunità. Soddisfazione è stata espressa dal presidente del consiglio comunale, Salvatore Trovato: «Un impegno assunto con la cittadinanza nel nostro programma politico e che oggi andiamo a realizzare».

«E' mia intenzione - conclude il sindaco Intelisano - coinvolgere le scuole nella intitolazione della struttura ad una vittima di mafia».

IL PRIMO CITTADINO DI GIARRE ACCUSATO DI AVERE AGITO DA SOLO SENZA COINVOLGERLI

Ospedale, quattro sindaci bacchettano Bonaccorsi

La decisione del sindaco di Giarre, Roberto Bonaccorsi, di trasferirsi all'interno del nosocomio cittadino per monitorare il mantenimento degli impegni che sono stati assunti, nei mesi scorsi, dalla Regione per il "San Giovanni di Dio e Sant'Isidoro", non ha trovato d'accordo i primi cittadini di Riposto, Calatabiano, Sant'Alfio e Fiumefreddo. Da martedì, Bonaccorsi ha, infatti, messo le tende nella sala riunioni del nosocomio di via Forlanini, dove ha insediato il suo quartiere generale.

Da cosa nasce tale dissenso? «L'iniziativa assunta dal sindaco di Giarre, Roberto Bonaccorsi, di occupare la sede del nosocomio, seppur valida e condivisibile - spiegano in una nota i sindaci di Riposto, Enzo Caragliano, Calatabiano, Giuseppe Intelisano, Sant'Alfio, Giuseppe Nicotra, e Fiumefreddo, Marco Alosi - è stata organizzata senza coinvolgere i sindaci del Distretto sanitario che sovrintendono l'ospedale di Giarre, così come si è fatto per il passato. Un pieno coinvolgimento dei sindaci, a nostro parere, sarebbe stato più opportuno, anche per dare maggio-

re peso all'iniziativa, non dimenticando che i primi tutori della salute pubblica sono gli stessi sindaci che operano nei rispettivi territori». Lamentano i sindaci: «Consapevoli che l'ospedale debba essere salvaguardato, tutti concordiamo sul fatto che la struttura sanitaria appartiene all'intera comunità, ovvero ai dieci Comuni del Distretto che hanno come punto di riferimento il presidio di via Forlanini. Nessuno di noi ha mai pensato che l'ospedale "San Giovanni di Dio e Sant'Isidoro" è una proprietà privata».

La nota sottoscritta dai quattro primi cittadini conclude così: «In tutti questi anni, i sindaci del Distretto, in sinergia, hanno sposato cause comuni per salvaguardare il nosocomio. Ci sono stati momenti molto più critici di quello attuale; si ricordi, ad esempio, il depotenziamento del pronto soccorso, in piena estate. Orbene, in quell'occasione, il sindaco Bonaccorsi non ha occupato l'ospedale ma, come è giusto che fosse, ha coinvolto tutti i sindaci. E, attraverso un tavolo comune, abbiamo, infatti, intrapreso tutte le azioni che si rendevano necessarie». Frat-

tanto, il consiglio comunale ripostese ha votato, all'unanimità, un atto di indirizzo sull'ospedale di Giarre, proposto a sorpresa dal capogruppo di "Futura Riposto", Ezio Raciti.

«Con questo atto di indirizzo - spiega Raciti, che nel corso del dibattito ha avuto un serrato confronto con il sindaco Caragliano - il Consiglio impegna l'Amministrazione ad intraprendere ogni azione necessaria alla tutela dell'ospedale di Giarre attraverso azioni determinate e forti atte a scongiurare la chiusura della struttura a garanzia degli interessi della collettività ripostese».

«Sono compiaciuto che il Consiglio, all'unanimità, mi ha dato ampio spazio di manovra per intraprendere tutte le attività da porre in essere per la difesa del nostro ospedale - dice Caragliano - e condivido pienamente l'idea che ogni iniziativa portata avanti dalla massima assemblea cittadina per la salvaguardia del nosocomio giarrese certamente non è seconda a nessuno».

SALVO SESSA